

A UN PASSO DALLA MORTE, ... CHE PAURA !!!

Me lo ricordo come fosse adesso ...,
stavamo in piena guerra ed io giocavo
in piazza con gli amici e, molto spesso,
mia madre mi chiamava e l'ignoravo !

Avevo solamente sette anni,
i compiti, la scuola, i genitori ...
e si lottava sempre tra gli affanni
per la presenza degli oppositori.

Si conviveva coi tedeschi in giro,
ma noi ragazzi pensavamo al gioco,
lottando sino all'ultimo respiro
e fuggivamo quando c'era il fuoco

di contraeree, sempre in piena azione,
gli aerei che volavano veloci
sganciavano le bombe sul rione
lasciando, sul terreno, lutti atroci.

... Un giorno, che sembrava un po' tranquillo,
io venni trascinato dal barbiere
che per mia madre era un vero assillo,
perché non mi poteva più vedere

con i capelli lunghi sulla schiena,
così mi mise sul cavallo finto
(s'usava allora), ma ci fu una scena
terribile, io ne rimasi avvinto.

Mia madre uscì per fare un po' di spesa
ed il barbiere stava lavorando
rasandomi la testa, dura impresa,
... nel mentre me li stava già tagliando ...

suonò l'allarme e lui con i clienti
fuggirono di corsa per la via,
rimasi sul cavallo, in quei momenti,
con la paura e privo di energia.

Qualcuno chiuse in fretta la serranda,
così rimasi dentro e impaurito,

sentivo fuori una gran sarabanda,
... il clima della guerra ! Inorridito

guardavo la bottega del barbiere,
non c'era via d'uscita.. L'aeroplani
lanciarono una bomba sul quartiere
che cadde a pochi metri ! Con le mani

saltai giù dal cavallo e in quel momento
m'apparve la serranda assai contorta
e tra le grate vidi con sgomento
il corpo di una donna a terra, morta !

Mia madre ch'era appena sopraggiunta,
in preda alla più grande eccitazione,
guardando quella povera defunta
in mezzo a un capannello di persone

gridò il mio nome disperatamente.
Udendo la sua voce le risposi:
"Son qui, son qui, non m'è successo niente !"
S'avvicinò con gli occhi premurosi,

guardò nella bottega ed un sospiro
uscì dalla sua bocca. Compiaciuta
si mise in cerca, prontamente in giro,
d'un fabbro e la serranda fu abbattuta !

**Un episodio d'una guerra infame,
che m'ha fatto tremare di paura !
E' stato un brutto, doloroso esame,
un'orrida, drammatica avventura !**

**... Ma per fortuna sono ancora vivo
e posso raccontarla in poesia,
però il ricordo è sempre turbativo ...
e quella bomba ... toglie l'allegria !**

**... I missili, le armi, e gli aeroplani
che servono alla fame del potere,
son critici strumenti disumani ...
... un giorno l'uomo ... si dovrà dolere !!!**